

Un Database per la raccolta delle informazioni sul particolato carbonioso in Italia

Andrea Piazzalunga^{1,*}, Ugo Molteni², Davide Cappellini¹, Paolo Prati³

¹ Dipartimento di Scienze del Territorio e dell'Ambiente, Università degli Studi di Milano-Bicocca, Piazza della Scienza 1, 20122 Milano

² Dipartimento di Chimica Inorganica Metallorganica e Analitica, Università degli Studi di Milano, Via Venezian 21, 20133 Milano

³ Dipartimento di Fisica e INFN, Università di Genova, via Dodecaneso 33, 16146, Genova

* Corresponding author. Tel: +39(0)264482824, E-mail: andrea.piazzalunga@unimb.it

Keywords: Particolato carbonioso, Italia, raccolta dati, database

Il gruppo di lavoro della IAS su Proprietà fisiche e composizione chimica dell'aerosol atmosferico ha deciso, nel corso del 2011, di avviare una ricognizione delle informazioni disponibili su livelli, composizione e variabilità del particolato carbonioso sul territorio nazionale. L'iniziativa si è concretizzata nella preparazione di un Database dedicato, nel quale tutti i gruppi sperimentali e modellistici afferenti alla IAS sono stati invitati ad inserire, in forma sintetica, i dati a loro disposizione. L'iniziativa ha avuto un considerevole successo e nel giro di un mese sono stati inseriti i dati relativi a ben 168 campagne di misura rivelando una notevolissima ricchezza di informazioni. I dati inseriti nel database comprendono, oltre alle informazioni logistiche (tempi, luoghi, durate), la tipologia di metodi di misura e/o di calcolo utilizzati nonché i risultati di sintesi (e.g. valori medi di OC, EC, BC, etc.) e un'informazione sommaria su eventuali altri dati composizionali disponibili. La notevole mole di dati raccolta è al momento in via di elaborazione e nella conferenza di Perugia verranno presentati a tutta la comunità i primi risultati con l'intento anche di stimolare ulteriori sviluppi dell'iniziativa.

Nelle figure seguenti sono riportate sommariamente la distribuzione geografica e quella delle tecniche di misura adottate dai gruppi partecipanti.



Figura 1

Distribuzione geografica dei dati inseriti nel database

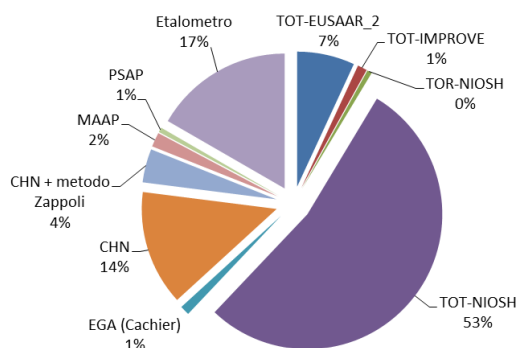


Figura 2

Tecniche utilizzate per la misura della concentrazione delle specie carboniose